

Consorzio Comunità Collinare Del Friuli
Colloredo di Monte Albano (UD) – Piazza castello 7
Registro delle Imprese di Udine e C.F. n. 80010250308
REA CCIAA di Udine n. 207256

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

al

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Signori soci,

ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della "COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI", relativo al triennio 2016 - 2018, predisposto dall'organo amministrativo ai sensi della legge e da questi comunicato alla sottoscritta, Revisore dei Conti, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Il progetto di bilancio sia per la parte annuale 2016 che per la triennale 2016 - 2018 è redatto analizzando la sola parte economica con i seguenti allegati:

- Relazione programmatica 2016;
- Tabella numerica del personale;
- Prospetto riepilogativo al fabbisogno annuale di cassa;
- Relazione illustrativa delle singole voci di costo e di ricavo;
- Prospetto dei costi/ricavi per singoli servizi per l'anno 2016.

Tali documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con atto deliberativo n. 100 del 4.12.2015 e sono stati successivamente trasmessi al revisore.

Ciò premesso si rileva che il conto economico 2016 previsionale evidenzia un utile d'esercizio di poco meno di 900 €, utile che si attesta a circa 1.000 € nel 2017 ed ad 200 € nel 2018.

Per l'anno 2016 il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (voce A)	+ €. 4.526.980,99
Costi della produzione (voce B)	- €. 4.516.590,80
DIFFERENZA (voce A - voce B)	- €. 10.390,19
Proventi ed oneri finanziari (voce C)	+ €. 29.900,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie (voce D)	- €. 0,00
Proventi ed oneri straordinari (voce E)	+ €. 2.500,00

Imposte a carico dell'esercizio	- €.	<u>41.928,35</u>
UTILE D'ESERCIZIO	€	861,84

Allo stato attuale il Bilancio di Previsione 2016 dovrebbe esser l'ultimo dell'Ente con natura di Consorzio. Come è noto infatti l'art. 40, comma 5 della L.R. 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione -Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", così dispone: "Qualora il territorio della costituenda Unione coincida con il territorio del Consorzio Comunità Collinare del Friuli, esso provvede alla trasformazione in Unione entro il termine di cui all'art. 7, comma 1" (termine originariamente fissato al 1° ottobre 2015 prorogato di 120 giorni giusto quanto disposto dall' art. 29 della L.R. 26/2015).

In relazione a questa riforma, l'Assemblea consortile, con apposito ODG approvato all'unanimità, giusta deliberazione n. 30 del 30.10.2014, ha manifestato la propria volontà "di mantenere l'attuale assetto unitario ed il desiderio che il costituendo ente venga denominato "UNIONE COLLINARE". Successivamente però solo 7 consigli comunali hanno approvato la trasformazione del Consorzio in Unione con il relativo Statuto, altri 7 hanno bocciato tale trasformazione ed uno non si è espresso. Il procedimento si è, quindi, bloccato.

Nel 2016, per quanto prevede la normativa regionale, il soggetto giuridico "Consorzio Comunità Collinare del Friuli" dovrebbe cessare di esistere trasformandosi in una "Unione territoriale intercomunale" ovvero in un "ente locale dotato di personalità giuridica per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale". L'unione ha autonomia statutaria e regolamentare secondo le modalità stabilite dalla legge stessa e a essa si applicano i principi previsti per l'ordinamento degli enti locali e, in quanto compatibili, le norme di cui all'art. 32 del Dec. Leg.vo 267/2000.

Si dovrebbe, quindi, provvedere nel corso del 2016 alla conversione del bilancio ai nuovi schemi previsti dal Dlgs 118/2011 ed al riaccertamento straordinario dei residui al fine di stanziare gli eventuali fondi pluriennali vincolati previsti dalla norma.

Relativamente ai dati di bilancio ed ai servizi previsti nello stesso, il Revisore evidenzia quanto segue:

- 1) Per quanto riguarda la composizione dei servizi offerti dal Consorzio, la stessa rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.
- 2) Per quanto riguarda le entrate:
 - a) rispetto all'annualità precedente non è stata prevista la riduzione della quota associativa al fine di far fronte tramite lo stanziamento di un apposito fondo alle problematiche che potrebbero sorgere in sede di subentro al termine della concessione delle reti del gas.
 - b) nonostante la previsione di chiusura della gestione caratteristica in positivo di circa 10.000 euro si raccomanda un attento monitoraggio delle entrate intervenendo tempestivamente sul loro ammontare e conseguentemente sulla spesa qualora venissero meno risorse previste e poi non concesse ad esempio da parte di soggetti pubblici, al fine di non finanziare costi di bilancio fissi con le entrate provenienti dalla gestione finanziaria. Tali entrate vista la loro presunta aleatorietà dovrebbero infatti essere utilizzate preferibilmente per spese non ripetitive.
 - c) raccomanda, nel caso di cessione di beni patrimoniali, da attuarsi soprattutto se non strettamente necessari ai fini istituzionali, di operare con procedure che permettano di ottenere congrui prezzi di mercato essendo tali beni patrimonio di tutti i soggetti pubblici consorziati, nonché di prevedere la destinazione delle entrate derivanti dalle cessioni ad investimenti;

3) Per quanto riguarda le spese raccomanda:

- a) un attento monitoraggio gestionale delle stesse valutando varie ipotesi operative al fine di ottenere il miglior risultato possibile in base alle risorse disponibili, compatibilmente con le normative vigenti;
- b) di tenere costantemente aggiornata l'organizzazione delle risorse umane e finanziarie alle mutate realtà operative dell'Ente al fine di raggiungere un'adeguata flessibilità comunque non penalizzante da punto di vista qualitativo e conseguentemente remunerativo dei servizi offerti, anche nell'ottica dei cambiamenti importanti di cui il Consorzio sarà oggetto.

Concorda con gli accantonamenti effettuati, anche a fini prudenziali, nel presente bilancio pluriennale.

Relativamente alle partecipate ed in particolare ad A&T2000 spa raccomanda un continuo monitoraggio delle stesse al fine di verificare che la loro gestione sia sempre più efficiente ed efficace.

Alla luce di quanto precede, nel concludere la presente relazione, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016 e del bilancio triennale 2016 - 2018.

Colloredo di Monte Albano, lì 10.12.2015

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Silvia Contardo

